

Opere. Nuove adesioni alla manifestazione di domenica a sostegno dei cantieri

Blocco No-Tav al treno per Parigi

TORINO

■ Sono sempre meno i dimostranti No Tav in Val Susa ma la «debolezza» impone loro di alzare il tiro cercando di mettere in atto manifestazioni che abbiano qualche riscontro mediatico. Ieri sera bloccata la ferrovia Torino Bardonecchia, dopo che in mattinata un centinaio di persone aveva costretto allo stop per circa un'ora un treno per Parigi. Pochi gli attimi di tensione con le forze dell'ordine, anche se successivamente alcuni politici della sinistra radicale hanno protestato contro la presunta militarizzazione della Val Susa e le violenze contro i manifestanti, quasi tutti appartenenti all'area antagonista.

In realtà gli scontri sono stati di intensità decisamente inferiore rispetto a quelli organizzati anche recentemente a Torino dagli stessi manifestanti. E Alberto Perino, leader dei No Tav valsusini, è intervenuto per minimizzare l'accaduto. Mentre Paolo Ferrero, portavoce nazionale della Federazione della Sinistra, ha parlato di sondaggi avviati senza il consenso della popolazione, benché appaia difficile confondere 100 contestatori, in parte torinesi, con la popolazione locale. Nel frattempo un centinaio di imprenditori valsusini ha creato un Consorzio di imprese per tutelare il lavoro ed i lavoratori della Valle. Il Consorzio ha aderito alla manifestazione Sì Tav di domenica e ha richiesto a tutti gli enti coinvolti nell'opera di tutelare prioritariamente la salute della popolazione e l'ambiente della Valle nella progettazione dell'alta velocità.

A. Gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta. I No Tav hanno bloccato ieri il Tgv sulla linea Torino-Parigi

